

## Concluso l'ampliamento dell'area giochi "Gentile"

► Ora comprende anche il giardino dell'ex scuola Petrarca

### MIRANO

Conclusi i lavori di ampliamento del parco giochi Gentile di Mirano. Grazie al contributo di 25.000 euro da La Colonna Lesioni Spinali, raccolti durante le numerose iniziative promosse sul territorio oggi il parco ha delle nuove strutture dedicate ai più piccoli. Il parco giochi è stato intitolato, nel 2022, ad Alessandro Gentile, alunno delle scuole elementari di Mirano scomparso prematuramente. Primo parco di questo genere a Mirano, un luogo prezioso per tutta la comunità in quanto usufruibile anche da bambini con disabilità motorie, sensoriali o intellettive e dotato di attrezzature specificamente studiate e di una speciale pavimentazione antitrauma. L'idea era stata lanciata dalla consigliera Maria Giovanna Boldrin con una serie di serate di raccolta fondi e dal presidente dell'Associazione Volare Paolo Favaretto e in seguito accolta da tutto il consiglio comunale. La grande spinta, la diede poi l'Associazione La Colonna di Giancarlo Volpato con un contributo fondamentale. Per la realizzazione dell'area erano serviti circa 53mila euro. Il Comune si era incaricato dell'adeguamento dell'area dove oggi sorge il parco: con una spesa di circa 25mila euro, erano stati risistemati il cancello di accesso, le ringhiere e la pavimentazione e messe a dimora alcune piante, parte delle quali fungeranno da barriera verde lungo il lato dell'area giochi che dà su via della Vittoria. Nel parco sono già presenti un'altalena a cesto, una con tavoletta e seggio-

lino a forma di orsetto con cinture di sicurezza, un gioco multifunzione facilmente accessibile a tutti, un gioco a molla e un gioco a rotazione unico nel suo genere. Ma il parco di anno in anno ha continuato a crescere. Infatti, attraverso il sostegno della Colonna di Giancarlo Volpato, e di altre attività di raccolta fondi come quella organizzata nel periodo natalizio dalla vicesindaco Maria Giovanna Boldrin, il parco giochi Gentile procede verso la sua estensione. L'area è quella della ex scuola Petrarca che lateralmente vantava un grande giardino e oggi continua ad essere luogo di incontro per tanti bambini e famiglie grazie a questo nuovo parco. L'ampliamento ha previsto l'installazione di due nuovi giochi già aperti e disponibili per tutti.

«Questo progetto sottolinea il nostro impegno per una città accessibile, dove ogni bambino può vivere pienamente la propria infanzia in un ambiente inclusivo e accogliente. Grazie al Comune di Mirano e a tutti coloro che, con il loro aiuto, hanno reso possibile il raggiungimento di questo importante obiettivo», commenta Giancarlo Volpato, presidente della Colonna, nell'attesa di celebrare ufficialmente questa fine lavori.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO Il parco giochi Gentile

## Torna la Dc: Peretti segretario provinciale

### SAN DONÀ

Nasce la nuova segreteria della Democrazia Cristiana per la provincia di Venezia. È stata presentata ufficialmente ieri mattina, alla presenza di Luigi D'Agrò, segretario regionale, e di Paolo Daffinà, reggente per il Sandonatese e componente del direttivo del Veneto. «La Dc è tornata per colmare un vuoto tra la destra e la sinistra - ha sottolineato D'Agrò - e per fare da catalizzatore per tutte le forze politiche moderate divise da campanilismi e individualismi. Ma nessuna rivincita per e con il passato».

### L'ORGANIZZAZIONE

Il nuovo responsabile provinciale è Adriano Peretti, un trascorso come consigliere comunale e uno dei promotori della lista "Siamo San Donà" alle ultime elezioni. «Saremo la forza di attrazione per quella componente moderata con un forte senso di appartenenza e che unisce nei contenuti», ha evidenziato. «Tra i principali impegni, quello di promuovere, attraverso gruppi di persone nei vari Comuni e territori della provincia di Venezia, una politica fatta di buon senso, competenze e non di false ideologie opportuniste».

Per l'area Riviera Del Brenta, Miranese, Chioggia, con delega alle attività produttive del Veneziano, Pier Orlando Roccato, ex direttore di ConfApi Veneto.



### DEBUTTO UFFICIALE Luigi D'Agrò ha tenuto a battesimo il coordinamento provinciale

sarà mio compito essere di collegamento tra la politica e le attività produttive per cogliere necessità e tradurle in risposte concrete». Responsabile per il Veneto Orientale Fabrizia Callegher, dirigente scolastica, delegata del Fai veneziano e già consigliere comunale a San Donà. «Ritengo sia necessario proporre una cultura nel territorio per elevare le conoscenze nell'ambito politico». Referente per San Donà di Piave è stato nominato Carlo Zorzetto.

### IL RESPONSABILE VENEZIANO DEL PARTITO È STATO PROMOTORE DELLA LISTA "SIAMO SAN DONÀ" ALLE ULTIME ELEZIONI

«Ho sposato questo progetto - ha detto Roccato - perchè penso che mai come in questo momento sia necessario avere un interlocutore che ponga al centro del dibattito politico gli interessi degli imprenditori e dei cittadini. Dopo molti anni di lavoro a contatto con imprese e lavoratori,

F.Cib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDIENZA IL 21 FEBBRAIO

## Omicidio Nardelli, il processo davanti alla Corte d'Assise

Passo indietro: il processo per l'omicidio del 32enne di Mirano Lorenzo Nardelli – massacrato a pugni nell'ascensore del condominio Bandiera, in rampa Vempa – prenderà il via regolarmente il 21 febbraio, davanti alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Stefano Manduzio, con la giuria popolare. I cugini Marian e Radu Rusu rischiano – sulla carta – di essere condannati all'ergastolo per omicidio volontario aggravato dalla crudeltà. Questa l'accusa che muove loro il pubblico ministero Stefano Buccini.

Ieri, infatti, la giudice per le udienze preliminari Benedetta Vitolo ha dichiarato inammissibile la richiesta di rito abbreviato avanzata dagli avvocati difensori Giorgio e Luca Pietramala, chiedendo alla giudice di far cadere l'aggravante della crudeltà, che rende il reato potenzialmente da ergastolo. Imputazione che – Riforma Cartabia alla mano – porta un imputato davanti alla Corte d'Assise, facendo venir meno la possibilità di riti alternativi, con sconti di pena.

In un primo tempo, per dirimere la questione – aggra-

vante sì, aggravante no – la giudice aveva fissato un'udienza per il 17 aprile, facendo di fatto venir meno l'inizio del processo davanti all'Assise. Al contrario – dopo aver approfondito una istanza più unica che rara davanti al Tribunale di Venezia – ha deciso di dichiarare subito inammissibile la richiesta dei legali.

Sarà così la Corte d'Assise, al termine del processo, a stabilire se di omicidio volontario si sia trattato (le difese sostengono non vi fosse volontà di uccidere) e se sia stato o meno crudele, conformando

la pena di conseguenza.

Lorenzo Nardelli ha trovato la morte in circostanze drammaticamente incredibili, nate da un errore: nella serata del 9 agosto aveva appuntamento con una amica, che abita al terzo piano del condominio Bandiera. Ha suonato alla porta e poi salito le scale. Si è trovato davanti una porta aperta ed è entrato. Senza accorgersene, ha però sbagliato piano, fermandosi al secondo. Quando i due cugini operai edili se lo sono ritrovato in salotto, l'hanno preso per un ladro e hanno reagito, con una prima colluttazione. Ma quando lui ha tentato di scappare, chiedendo scusa per l'errore e rifugiandosi nell'ascensore, l'hanno inseguito, continuando ad infierire. Fino ad ucciderlo. Sarà la Corte a stabilire se sia stato omicidio volontario o meno. —

R. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

## Le iscrizioni in calo Corsa contro il tempo per salvare la scuola

**Riccardo Musacco** / MIRANO

È corsa contro il tempo a Mirano per trovare nuove iscrizioni alla scuola dell'infanzia Zanetti Meneghini di via Varotara a Zianigo, parte dell'Istituto Comprensivo Mirano 2, che non ha ancora raggiunto il numero minimo di bimbi per poter far partire una nuova classe per il prossimo anno scolastico. Cosa peraltro già accaduta quest'anno per l'altra scuola dell'infanzia, quella di Villa Saggiotti. In quell'occasione ci fu una notevole mobilitazione da parte dei genitori con tanto di raccolta firme depositate in Comune ma purtroppo a nulla è valso. Le iscrizioni alla Zanetti sono aperte fino a domani, sabato 10 febbraio e mancherebbero davvero una manciata di adesioni per garantire la costituzione di una nuova

classe. Pertanto dalla società civile e dalle istituzioni è partito un appello ai genitori affinché iscrivano i propri figli presso questa scuola da molti riconosciuta come un'eccellenza del territorio, caratterizzata da una notevole professionalità ed empatia delle proprie insegnanti nei confronti degli alunni.

«I presidi scolastici nelle frazioni sono fondamentali», sottolinea il sindaco Tiziano Baggio, «il dato che emerge è che a Zianigo le famiglie compiono scelte diverse ma per noi sarebbe fondamentale mantenere lì la struttura. Siamo noi stessi residenti a dover farci carico del territorio, su questo faccio il tifo per Zianigo. Attendiamo il termine delle iscrizioni, se non ce la faremo ci confronteremo con la direzione didattica per trovare alternative». —

La commozione dei familiari e degli amici al funerale a Campocroce  
Il cartello delle figlie Ilaria e Giorgia: «Nostra mamma, the best»

# Quattrocento persone per l'ultimo saluto ad Annalisa, stroncata a 45 anni dalla West Nile

## ILLUTTO

**Alessandro Abbadir**

MIRANO

«Ciao Annalisa, qui a Campocroce non conoscevi nessuno quando sei arrivata, ma nel corso degli anni ti sei fatta amare. La tua casa è diventata un punto accogliente. Da te c'era sempre posto per un pasto in compagnia. Non ti dimenticheremo mai».

Così un gruppo di amiche della frazione di Campocroce ieri nella chiesa del paese ai funerali di Annalisa Scarpa, la donna di 45 anni morta a causa delle complicazioni causate da una encefalopatia provocata dalla malattia West Nile. A dare l'ultimo saluto alla donna c'erano in chiesa e nel sagrato della chiesa quasi 400 persone.

I ricordi delle amiche di Pellestrina fatti alla fine dei funerali sono stati davvero commoventi.

«Ancora», hanno detto le amiche, «ci ricordiamo le serate in spiaggia a Pellestrina, la tua grande simpatia e voglia di vivere. Il tuo modo di affrontare la vita sempre con il sorriso e l'allegria. Siamo sicure che in questo momento sei qui con noi». Altre persone di Campocroce hanno ricordato l'impegno della 45 enne anche per le attività della parrocchia e per la scuola di ballo che frequentano le figlie. «Cercheremo di essere un punto di riferimento ha detto una zia, per le tue figlie nel ricordo della loro stupenda mamma stando vicina a loro e al loro papà Pierangelo in questo momenti di difficoltà e nei prossimi anni».

Il parroco del paese don Ruggero ha sottolineato la vicinan-

za della comunità cristiana di Campocroce alla famiglia Scarpa. La donna era stata colpita dal virus del West Nile 4 mesi fa ad ottobre, ed era finita in terapia intensiva. Poi era finita a Mirano in una struttura a Stra, e infine all'ospedale di Dolo dove le sue condizioni sono ulteriormente peggiorate ed è morta. Il Comune di Mirano in questo momento si è messo a disposizione della famiglia nel caso di ogni necessità.

La donna era casalinga risiedeva in via Cavin di Sala in una casa che si trova all'altezza dell'incrocio che porta nella frazione di Campocroce con il marito Pierangelo Scarpa originario di Pellestrina, pasticciere, e le figlie Ilaria e Giorgia e i genitori Pietro e Patrizia.

Dopo il funerale è stata sepolta nel cimitero di Campocroce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arrivo della bara di Annalisa Scarpa. Nel riquadro, la donna morta all'età di 45 anni

## **Biblioteche**

### Veze, Murano e Burano alla coop Rsu all'attacco Il Comune: così orari più lunghi

**VENEZIA** Le biblioteche di Murano e Burano e la Vez Junior di Mestre a partire dal 1 marzo saranno affidate ad una cooperativa esterna al Comune di Venezia. Ca' Farsetti, che aveva in previsione di imboccare questa via già dal 2019, sottolinea i vantaggi della scelta — in particolare orari di apertura raddoppiati e dunque una migliore risposta alle esigenze degli utenti — ma le organizzazioni sindacali lanciano l'allarme per una minor qualità del servizio e il rischio



precarità per i nuovi lavoratori somministrati. Il trend di esternalizzare i servizi bibliotecari in realtà riguarda

ormai molti comuni della Città metropolitana per far fronte ai pensionamenti e per la possibilità di ridurre i costi. Prima di Venezia già Campolongo Maggiore, Camponogara, Mirano e Pianiga l'hanno fatto, Stra e Dolo invece hanno

optato per una gestione condivisa tra coop e dipendenti comunali, la stessa soluzione scelta da Venezia. «I servizi centrali della biblioteca — afferma l'assessore Simone Venturini (*in foto*) — come la gestione degli eventi, la scelta degli acquisti e le attività di coordinamento continueranno ad essere seguite da personale comunale. L'affidamento esterno si limita al servizio e al front office, il che porta soltanto una serie di vantaggi: prolungamento dei servizi esterni, raddoppio degli orari di apertura, rilancio di nuove biblioteche». «Il cliente all'inizio potrebbe scorgere i vantaggi di questa scelta — dichiara il coordinatore della Rsu Giampietro Bulla — ma nel momento in cui avesse bisogno di un consiglio, di una figura esperta, si troverebbe perso. Il vero problema lo vivono poi i lavoratori: somministrati, precari, con contratti part-time, costretti a turni che spezzano la giornata pur occupandoli tre o quattro ore. Siamo giunti a questo punto per una scelta politica, che abbassa la qualità del servizio».

**G. Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA